



AGENDA

CASA DEL CINEMA

MARZO 2024



CULTURA
VENEZIA



CIRCUITO CINEMA
VENEZIA

Agenda Casa del Cinema, marzo 2024

Hanno collaborato a questo numero: Mario Brenta, Elena Cardillo

In copertina: Marie Curie (1867-1934) nel suo laboratorio, per la rassegna *Donne pioniere tra intuizione e ingegno*

CASA DEL CINEMA



INDICE

AGENDA CASA DEL CINEMA MARZO 2024

pagina 4

SPETTRI DI CLINT. L'AMERICA DEL MITO NELL'OPERA DI EASTWOOD

pagina 6

RITRATTI. MARIO BRENTA E KARINE DE VILLERS

pagina 10

DONNE PIONIERE TRA INTUIZIONE E INGEGNO

pagina 14

CON MARCO POLO SULLA VIA DELLA SETA

pagina 20

ALLIANCE FRANÇAISE INCONTRA CIRCUITO CINEMA

pagina 22

AGENDA CASA DEL CINEMA

MARZO 2024

venerdì 1 marzo h. 18.00

Spettri di Clint. L'America del mito nell'opera di Eastwood (Baldini+Castoldi, 2023) di Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, presentazione del libro, gli autori dialogano con Roberto Pugliese. A seguire proiezione del cortometraggio **Vanessa in the Garden** di Clint Eastwood (USA, 1985, 25')

sabato 2 marzo h. 17.30

Isole di Karine de Villers e Mario Brenta, documentario, Italia, 2021, 1h 18', autori in sala

lunedì 4 marzo h. 17.30

Dietro la porta di Mario Brenta e Karine de Villers, documentario, Italia, 2023, 1h 16', autori in sala

martedì 5 marzo h. 17.30-20.30

Brivido nella notte (*Play Misty for Me*) di Clint Eastwood, thriller, USA, 1971, 1h 38', v.o.sott.it.

giovedì 7 marzo h. 17.30-20.30

Agora di Alejandro Amenábar, storico, Spagna, 2009, 2h 6'

venerdì 8 marzo h. 17.30-20.30

Caramel (*Sukkar banat*) di Nadine Labaki, commedia, Libano/Francia, 2007, 1h 31', v.o.sott.it.

martedì 12 marzo h. 17.30-20.30

L'uomo nel mirino (*The Gauntlet*) di Clint Eastwood, poliziesco, USA, 1977, 1h 47', v.o.sott.it.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

giovedì 14 marzo h. 17.30-20.30

Radioactive di Marjane Satrapi, storico, GB, 2019, 1h 43'

lunedì 18 marzo h. 18

Un fiore di primavera nato in autunno. Junko Tabei, la prima donna in cima all'Everest di Sofia Gallo (Solferino, 2023), presentazione del libro con l'autrice

martedì 19 marzo h. 17.30-20.30

Bronco Billy di Clint Eastwood, commedia, USA, 1980, 1h 53', v.o.sott.it.

giovedì 21 marzo h. 17.30-20.30

Amelia di Mira Nair, storico, USA, 2009, 1h 25'

martedì 26 marzo h. 17.30-20.30

Coraggio... fatti ammazzare (*Sudden Impact*) di Clint Eastwood, poliziesco, USA, 1983, 1h 38', v.o.sott.it.

giovedì 28 marzo h. 17.30-20.30

Il molto onorevole Mr. Pulham (*H.M. Pulham, Esq.*) di King Vidor, drammatico, USA, 1941, 2h

venerdì 29 marzo h. 17.30-20.30

La combattante di Camille Ponsin, documentario, Francia/Belgio, 2022, 1h 34', v.o.sott.it.

SPETTRI DI CLINT. L'AMERICA DEL MITO NELL'OPERA DI EASTWOOD

Venerdì 01.03.24 h. 18

Dal 05.03.24 al 26.03.24, tutti i martedì h. 17.30-20.30

Un viaggio nel mondo di Clint Eastwood, a partire dal libro uscito pochi mesi fa *Spettri di Clint. L'America del mito nell'opera di Eastwood* di Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri (Baldini+Castoldi, 2023). I due autori ne parleranno con il giornalista e critico cinematografico Roberto Pugliese.

Le pagine del libro apriranno la porta ad un certo immaginario americano, da vivere attraverso quattro film dell'attore e regista dagli occhi di ghiaccio.

Messo all'indice per la violenza del suo personaggio nella serie dell'ispettore Callaghan, Clint Eastwood è stato celebrato dalla critica solo nel passaggio del secolo. Fenomenale davanti alla macchina da presa, nei panni del regista ha saputo misurarsi coraggiosamente con i grandi drammi della storia, senza aderire a estetiche alla moda. Il suo cinema, rivoluzionario sin dagli esordi con Sergio Leone, ha creato scompiglio nel patinato mondo di Hollywood, capovolgendo come un antieroe la leggenda del West e opponendole un altro volto, diviso tra furia selvaggia e sogno americano. Controcorrente per vocazione, ha riscritto il canone di thriller, spy-story, commedia, western e melodramma attraverso il lavoro della sua factory, la casa di produzione Malpaso, di cui protegge strenuamente l'indipendenza creativa. Nessuno più di Clint Eastwood ha indagato e sviscerato con tanto disincanto i miti e i conflitti dell'America, cantandone l'innocenza perduta e dissacrandone l'eroismo, la mascolinità, il razzismo. Parlare oggi di Eastwood è parlare di un mondo altro e sempre attuale: Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri ne ricostruiscono la figura a tutto tondo, tracciando una cartografia immaginaria ispirata a Mission Ranch, una sorta di Eastwoodland, dove il cineasta ha voluto ricreare un ambiente artistico perfetto, all'incrocio tra barbarie e civilizzazione.

Mariuccia Ciotta, giornalista e critico cinematografico, autrice di programmi radiotelevisivi, ha scritto saggi e libri su autori e generi del grande schermo e diretto il quotidiano "il manifesto". Tra i suoi libri: *Un marziano in tv* (2001); *Rockpolitik: Adriano Celentano* (2006), *Walt Disney. Prima stella a sinistra* (2021).

Roberto Silvestri, giornalista e critico cinematografico, conduttore di "Hollywood Party"; è tra i fondatori del cineclub "Il Politecnico", ha diretto i festival di Lecce, Rimini, Bellaria, Aversa, Ca' Foscari, Sulmona e la collana "Illegal and wanted" per Raro Video. Ha ideato e diretto "Alias", settimanale culturale di "il manifesto". Ha pubblicato *Macchine da presa. Il cinema verso il nuovo millennio* (1996).

I due autori insieme hanno pubblicato: *Da Hollywood a Cartoonia* (1993); *Cinema - il Ciotta-Silvestri* (2012); *Il film del secolo* (2013) e *Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood* (2018).



Spettri di Clint. L'America del mito nell'opera di Eastwood (Baldini+Castoldi, 2023) di Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, presentazione del libro, gli autori dialogano con Roberto Pugliese.

A seguire proiezione del cortometraggio **Vanessa in the Garden** di Clint Eastwood (USA, 1985, 25').

Venerdì 1 marzo h. 18



Brivido nella notte

(*Play Misty for Me*) di Clint Eastwood, con C. Eastwood, Jessica Walter, thriller, USA, 1971, 1h 38', v.o.sott.it.

Dave Garner, dj della stazione radio KRLM di Carmel, è perseguitato morbosamente da Evelyn, sua fan accanita con cui ha avuto un'avventura durata una sola notte, e che cerca in tutti i modi di non essere allontanata. Dopo una serie di gesti inconsulti - un tentato suicidio, un attentato alla domestica di Dave, la distruzione dell'appartamento del dj - la ragazza viene arrestata, ma una volta rilasciata mette in atto un diabolico piano per eliminare Tobie, fidanzata di Dave.

Martedì 5 marzo h. 17.30-20.30

L'uomo nel mirino

(*The Gauntlet*) di Clint Eastwood, con C. Eastwood, Sondra Locke, poliziesco, USA, 1977, 1h 47', v.o.sott.it.

Ben Shockley, poliziotto di Phoenix, voleva un grande caso, ma il suo sogno sembra svanito con gli anni. Scortare da Las Vegas una testimone da nulla per un processo da nulla sembra l'ennesimo sterile esercizio. Poi, però, cominciano i fuochi d'artificio. La testimone è una prostituta che tutti vogliono morta. Presi in trappola tra le due facce della legge, i due devono sopravvivere ad una corsa ad ostacoli tra sparatorie, auto in fiamme, elicotteri in picchiata, imboscate omicide, folli motociclisti e polizia corrotta.

Martedì 12 marzo h. 17.30-20.30



Bronco Billy

di Clint Eastwood, con C. Eastwood, Sondra Locke, commedia, USA, 1980, 1h 53', v.o.sott.it.

Bronco Billy McCoy è il proprietario del "Wild West Show", uno spettacolo errante che vorrebbe rinverdire i fasti del pionierismo. Quando Mitzi Fritzi, la ragazza bersaglio, abbandona la compagnia, per un equivoco Bronco assume Antoinette Lilly, una ricca ereditiera che sta fuggendo dal marito John che si è venduto alla matrigna della moglie e al suo avvocato.

Martedì 19 marzo h. 17.30-20.30

Coraggio... fatti ammazzare

(*Sudden Impact*) di Clint Eastwood, con C. Eastwood, Sondra Locke, poliziesco, USA, 1983, 1h 38', v.o.sott.it.

L'antefatto: una decina di anni prima e lontano da San Francisco, la giovane Elisabeth Spencer e sua sorella, poco più che adolescente, sono oggetto di inaudite violenze da parte di una banda di San Paolo, durante una festa cittadina. Ricoverata la sorella in clinica, per una vita ormai vegetativa, Elisabeth programma la sua vendetta, cerca i componenti della banda e inizia ad ucciderli uno ad uno. Gli omicidi attirano l'attenzione della polizia che affida il caso all'ispettore Callaghan, un uomo che si sente più giustiziere che poliziotto ed è per i superiori il classico uomo scomodo, causa di grane a non finire.

Martedì 26 marzo h. 17.30-20

RITRATTI.

MARIO BRENTA E KARINE DE VILLERS

sabato 02.03.24 h. 17.30

lunedì 04.03.24 h. 17.30

Due appuntamenti con la cinematografia di Mario Brenta e Karine de Villers. I due registi presentano il loro nuovo film, *Dietro la porta*, diciotto ritratti colti dentro le mura domestiche. Un viaggio nei caratteri, nei gesti, così come *Isole*, l'altro film dei due autori in programma, è un ritratto di voci e sguardi sul mondo. Mario Brenta e Karine de Villers presenteranno i due film il 2 e il 4 marzo.

Dietro la porta è nato il 14 luglio 2022.

Rientrando dalla visita ad un amico, ci siamo trovati, Karine ed io, a passare per la Rue des Déportés, là, dove Karine aveva abitato con i genitori quando era bambina. La casa, situata al numero 71, era una costruzione di piccole dimensioni, dall'aria dimessa e trascurata resa ancor più triste dal fatto che sembrava disabitata, in stato di completo abbandono e il nome della strada dove si trovava non concorreva di certo a rendere il suo aspetto più accettabile, anzi, lo rendeva persino piuttosto inquietante. Incuriosito e in qualche modo affascinato da quell'incontro inatteso, sono sceso dalla macchina per prendere qualche fotografia mentre Karine si era allontanata di qualche passo per andare a dare un'occhiata al piccolo giardino retrostante. Dopo qualche scatto, riposto l'apparecchio fotografico, stavo per avviarmi a raggiungere Karine quando, d'improvviso, la porta della casa si è aperta lasciando intravedere una signora anziana sporgersi appena per deporre sul marciapiede un piccolo sacchetto di immondizie e scomparire all'interno. Ho subito chiamato Karine per avvertirla della cosa e, dopo qualche istante di esitazione a guardarci negli occhi con aria interrogativa, abbiamo deciso di bussare alla porta. Curioso personaggio questa anziana signora che ci ha accolto, senza problemi e senza troppe domande, nella sua casa. Artista, ma anche un po' strega, vive sola in mezzo ai suoi quadri e in compagnia di due piccoli animali in una sorta di ordinato disordine, dove Karine, si è ritrovata un po' confusa e a disagio. Forse solo alcune tracce appena visibili, sparse qua e là sulle pareti fatiscenti, le testimoniavano di un passato ormai lontano ma in qualche modo ancora vivo e presente. Forse, pur in quella diversità, avvertiva la stessa atmosfera decadente di allora. Forse, in quella breve visita al proprio passato, ne usciva turbata (e io affascinato), come se in quell'anziana signora avesse visto se stessa bambina precocemente invecchiata; e in un futuro non troppo lontano, se non già presente. Insomma, un'accozzaglia stridente di elementi eterogenei e inattesi che gridava silenziosamente: "Voglio essere filmata!". E così è stato, soltanto pochi giorni dopo, senza che l'anziana signora, un po' artista e un po' strega, facesse alcuna obiezione alla nostra richiesta.

Da lì, come per contagio, ci siamo lasciati trasportare o, meglio, «deportare» verso altri luoghi, altre case dove siamo entrati in punta di piedi, quasi clandestinamente, attraverso

porte lasciate appena socchiuse; per casualità, distrazione o forse per una dolce, tacita complicità? Chissà.

Un film, *Dietro la porta*, che si pone come una sorta di naturale «controcampo» ad *Isole*, il nostro film precedente dove chiedevamo alle varie persone - amici, colleghi, conoscenti - di mandarci, attraverso un messaggio filmato autografo, una breve riflessione, un sentimento sul loro «essere al mondo», in questo mondo. Qui, invece, siamo noi a portare uno sguardo, il nostro - speriamo non troppo invasivo, ma non meno profondo - nel luogo più intimo del loro abitare, nella loro casa, in quel dove esteriore ma non per questo meno sincero che è lo specchio della loro interiorità. E tutto questo, così, senza pregiudizi, senza idee precostituite, nella spontaneità - potremmo persino dire nella casualità - del loro quotidiano. Dunque un racconto, un discorso che nascono e si sviluppano quasi per caso attraverso il ritratto domestico, casalingo di diciotto personaggi? Forse... Questa è comunque la domanda che l'amico Nicola si pone - e ci pone! - nel prologo che apre il film: le nostre origini, le nostre esistenze sono determinate dal caso? Interrogativo che trova forse una risposta - e ancora attraverso le tracce di un passato - proprio nel finale che chiude il film in una circolarità che ripiega il discorso e il filo narrativo su se stessi. Una domanda esistenziale che ci accompagna da sempre: il caso esiste realmente oppure è soltanto un alibi, un comodo escamotage per sottrarci dall'imbarazzo del non saper dare una risposta certa e definitiva ai mille perché che accompagnano la nostra vita, il nostro essere nel mondo?

Mario Brenta

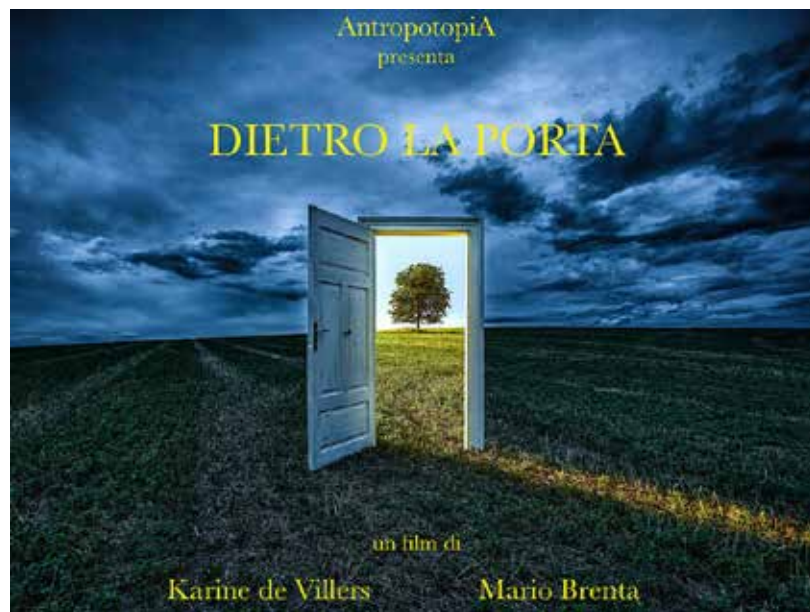
Isole

di Karine de Villers e Mario Brenta, documentario, Italia, 2021, 1h 18'

Ogni immagine porta sempre in sé il ritratto intimo di chi l'ha creata. Un racconto corale di voci soliste, un patchwork di più di settanta sguardi personali, di singolari visioni del mondo, frammenti sensibili di un'attualità incerta e mutevole che invita a pensare, a riflettere.

Autori in sala

Sabato 2 marzo h. 17.30



Dietro la porta

di Mario Brenta e Karine de Villers, documentario, Italia, 2023, 1h 16'

Guardare dietro la porta significa portare il nostro sguardo in quel luogo, la casa, per scoprire in che modo possa rappresentare chi la abita, essere lo specchio della sua interiorità. Diciotto ritratti - colti nella loro particolare quotidianità, fra le mura domestiche e non solo - per rivelare come il luogo di appartenenza, per origine, scelta o semplice casualità della vita, possa essere indicatore del personale rapporto che ciascuno ha con il mondo, con l'altro ma soprattutto con se stesso.

Autori in sala

Lunedì 4 marzo h. 17.30

DONNE PIONIERE TRA INTUIZIONE E INGEGNO

dal 07.03.24 al 28.03.24, tutti i giovedì h. 17.30-20.30

lunedì 18.03.24 h. 18

La storia è costellata di conquiste, tappe che hanno spinto l'umanità verso orizzonti spesso vorticosi e complessi. La storia delle donne è una storia di conquiste faticose, facilmente invisibili, fondamentali per il pensiero, le scienze, l'esplorazione, la tecnologia, la comunicazione, le arti.

Viene facile dire pioniere non pioniera, più intuitivo filosofo, scienziato, aviatore, esploratore, piuttosto che declinare al femminile, singolare o plurale. Ma in ogni epoca le donne hanno aperto strade, spalancato porte, fatto balzare in avanti la conoscenza.

Novant'anni fa, nel 1934, ci lasciava Marie Curie, scienziata e grande donna, due volte premio Nobel: per la fisica nel 1903 con il marito Pierre; nel 1911, da sola, per la chimica, con la scoperta del radio e del polonio (di lei e di altre pioniere racconta *Sei donne che hanno cambiato il mondo* di Gabriella Greison, Bollati Boringhieri, 2017). Prima e dopo Marie, molte donne splendono, altre stanno nell'ombra, tutte risuonano per le loro imprese: Artemisia Gentileschi, antesignana delle arti, Plautilla Bricci, prima architetta rintracciabile nella storia (il bel libro *L'architettrice* di Melania G. Mazzucco, Einaudi, 2019, racconta la sua vita), Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, prima donna laureata (Patrizia Carrano, romanza la sua storia in *Illuminata. La storia di Elena Lucrezia Cornaro, prima donna laureata nel mondo*, Mondadori, 2001), Amelia Earhart, prima aviatrice a sorvolare l'Atlantico, Rosa Parks, nera, simbolo dei diritti civili, nel 1955 non cede il posto a un bianco. Scavando affiorano giacimenti.

Chi, guardando il mondo antico, pensa a Ipazia, vissuta nel quarto secolo dopo Cristo, matematica, astronoma, filosofa, perseguitata e uccisa per non essersi convertita al cristianesimo? Nel frattempo aveva contribuito al pensiero e alle scienze umane. E chi si preoccupa di Bertha Ringer, poi Bertha Benz (moglie di quel Benz che sta accanto a Mercedes), pioniera dell'automobile? Quando il marito Karl nel 1886 brevetta la prima quattro ruote a motore, non ha alcun riscontro, ed è lei, Bertha, a decidere di mettere in moto l'auto e partire da sola con i due figli, compiendo il primo viaggio della storia con il nuovo sconosciuto marchingegno: 106 km da Mannheim a Pforzheim, in Germania. È grazie a questa spericolata gita che Bertha testa il mezzo, trova difetti e potenzialità, consente a Benz di fare le opportune modifiche e, soprattutto, pubblicizza l'impresa al punto che, da lì, nasce l'industria automobilistica. Non è neppure facile ricordare che la meravigliosa Hedy Lamarr, diva di Hollywood, consacrata donna più bella del mondo, prima e contemporaneamente a questo, è una scienziata. Ebraica di Vienna (lascia l'Austria nel 1937 all'avanzare del nazionalsocialismo), studia ingegneria e fa cinema. Negli Stati Uniti diventa una stella e, tra un film e l'altro, mette a punto un sistema per codificare informazioni su onde radio, un brevetto che sfrutta le variazioni delle frequenze a

cui nessuno ha pensato. In pieno conflitto mondiale manda il prototipo alla marina militare americana, che però lo accantona. Solo molti anni dopo il brevetto salta fuori e trova applicazioni fondamentali: prima come mezzo di comunicazione sulle navi americane durante il blocco di Cuba, poi diventando la base dell'attuale sistema wi-fi. Il wireless lo dobbiamo a Hedy Lamarr.

Forse solo gli appassionati di alpinismo sanno che la minuta Junko Tabei, nata in Giappone nel 1939, è la prima donna arrivata in cima all'Everest, il 16 maggio 1975. Un libro avvincente racconta l'impresa: *Un fiore di primavera nato in autunno. Junko Tabei, la prima donna in cima all'Everest* di Sofia Gallo (Solferino, 2023); l'autrice sarà alla Casa del Cinema il 18 marzo.

Donne pioniere tra intuizione e ingegno porta sullo schermo Ipazia, Marie Curie, Amelia Earhart,

Hedy Lamarr, e viaggia tra le pagine del libro dedicato a Junko Tabei. A completare il viaggio, domenica 10 marzo al Centro Culturale Candiani di Mestre è in programma lo spettacolo, una biografia teatrale, *Marie Curie signora della radioattività*.

A tutte loro e a molte altre donne si devono intuizioni, scoperte, invenzioni, conquiste. Si deve la storia dell'umanità attraverso avventure credute impossibili, realizzate dalle donne, pioniere dalla notte dei tempi.

Elena Cardillo



Hedy Lamarr



Agora

di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz, Max Minghella, storico, Spagna, 2009, 2h 6'
Ad Alessandria d'Egitto, sotto la dominazione romana nel quarto secolo dopo Cristo, l'astrologa e filosofa Ipazia lotta per salvare il sapere del suo antico mondo dalla distruzione. Nel frattempo, il suo schiavo Davo è combattuto tra l'amore per la padrona e la possibilità di guadagnare la libertà unendosi al Cristianesimo.

Ipazia (355-415 d.C.), prima donna matematica, astronoma e filosofa.

Giovedì 7 marzo h. 17.30-20.30



Marie Curie signora della radioattività

spettacolo teatrale scritto e diretto da Federica Guerra, musiche originali di Giovanni Buoro, in scena: Elisa Santarossa, Marino Olivotto, Federica Guerra, Giovanni Buoro
Biografia teatrale music-pop della scienziata polacca, naturalizzata francese. Sul palco si intrecceranno, alle conquiste accademiche, alcuni episodi salienti della sua biografia: l'infanzia e la giovinezza a Varsavia, l'arrivo a Parigi, l'incontro con Pierre Curie, il matrimonio e il sodalizio scientifico con lui. Una donna il cui motto era "La vita è difficile, e allora?"

Biglietti: intero euro 5 , ridotto euro 3 (possessori tessere Candiani Card e studenti fino a 26 anni), in vendita alla biglietteria del Centro e online www.vivaticket.it - Info: t. 041 2386126 candiani@comune.venezia.it

Domenica 10 marzo h. 18 - Centro Culturale Candiani, Mestre

Radioactive

di Marjane Satrapi, con Rosamund Pike, Sam Riley, storico, GB, 2019, 1h 43'
Parigi, 1934. Consumata dalla ricerca e dalle radiazioni dell'uranio, Marie Curie cede le armi e ripercorre sul letto di morte la sua vita. Punta avanzata di un femminismo a venire, ancora disorganizzato, Maria Salomea Skłodowska è una studentessa polacca dalle intuizioni folgoranti in un mondo di uomini che rifiutano di aprirle le porte e di riconoscere il suo genio. Nel 1893 cerca a Parigi un laboratorio dove condurre le sue ricerche e trova Pierre Curie, futuro marito e sostegno granitico della sua carriera.

Marie Curie (1867-1934), prima donna Premio Nobel.

Giovedì 14 marzo h. 17.30-20.30



Un fiore di primavera nato in autunno. Junko Tabei, la prima donna in cima all'Everest

di Sofia Gallo (Solferino, 2023), presentazione del libro con l'autrice.

Contro le convenzioni di un'epoca, gli usi e costumi del mondo dell'alpinismo, la piccola grande storia di una donna e di un'impresa eccezionali. Junko Tabei ha aperto la strada a tante ragazze desiderose di inseguire i loro sogni alpinistici e intrappolate nei preconcetti e nello scetticismo di un mondo declinato al maschile. Ha rivendicato con una dolcezza tutta sua le potenzialità delle donne e il loro modo sottile e profondo di ascoltare la montagna, dimostrando che si può fare, che i traguardi non sono impossibili, e che ciascuna può e deve inseguirli a modo suo (dal risvolto e dalla quarta di copertina del libro).

Junko Tabei (1939-2016), prima donna a scalare l'Everest.

Lunedì 18 marzo h. 18



Amelia

di Mira Nair, con Hilary Swank, Richard Gere, storico, USA, 2009, 1h 25'

La storia di Amelia Earhart, leggendaria aviatrice americana. Il suo spirito libero, il suo indomito coraggio, la notorietà, la tempestosa e intensa relazione con George Putnam, un legame che passa indenne anche attraverso la sua storia d'amore con Gene Vidal. Prima pilota ad attraversare l'Atlantico, la sua vita si chiude con un mistero: partita il 1° giugno 1937 per una trasvolata dell'intero globo terrestre, non fece mai ritorno a casa.

Amelia Earhart (1897-1937), prima donna a sorvolare l'Atlantico.

Giovedì 21 marzo h. 17.30-20.30

Il molto onorevole Mr. Pulham

(*H.M. Pulham, Esq.*) di King Vidor, con Hedy Lamarr, Robert Young, drammatico, USA, 1941, 2h
Storia di un americano medio, un professionista che s'è fatto una posizione e una famiglia nella sua cittadina, senza mai uscire dalla mediocrità. Qualche volta, però, rimpiange le occasioni perdute: chissà cosa sarebbe stata la sua vita se avesse sposato una bellissima donna di cui era innamorato vent'anni prima e che non ha mai dimenticato.

Hedy Lamarr (1914-2000), diva di Hollywood e scienziata, pioniera nelle frequenze alla base del wi-fi. Non c'è un film su di lei, proponiamo un film con lei.

Giovedì 28 marzo h. 17.30-20.30

CON MARCO POLO SULLA VIA DELLA SETA

venerdì 08.03.24 h. 17.30-20.30

Nell'anno in cui si celebra Marco Polo (il grande esploratore e narratore delle meraviglie d'Oriente, moriva settecento anni fa, nel 1324, all'età di settant'anni), seguiamo il viaggio lungo la Via della seta: un film al mese toccando alcune delle terre attraversate da Marco Polo.

Quella dei Polo era una famiglia veneziana patrizia di viaggiatori e mercanti. Marco partì verso l'Oriente con il padre (Niccolò) e lo zio (Matteo) nel 1271, quando aveva 17 anni. Non era il primo viaggio della famiglia Polo: i due (padre e zio) erano stati attratti da tempo dalle esplorazioni e, soprattutto, dal mondo a est, sconosciuto, affascinante, ricco, denso di opportunità: avevano fatto base a Costantinopoli e si erano poi addentrati fino all'impero mongolo (nell'attuale Cina), aprendo vie commerciali ad oriente.

Marco, dunque, inizia giovanissimo le sue avventure nel mondo, quelle raccontate nel Milione, o meglio ne "Il libro di Marco Polo detto il Milione".

Tra le celebrazioni dedicate al più celebre e iconico esploratore di terre lontane, Circuito Cinema Venezia prosegue l'ideale viaggio tra alcuni dei paesi attraversati lungo la famosa Via della seta, quella battuta da Marco e puntualmente raccontata nel celebre diario. Una sorta di romanzo d'avventure geografiche, antropologiche, mercantili, dove Marco Polo racconta la sua visione dell'Asia, dettando le sue memorie a Rustichello da Pisa, autore di romanzi cavallereschi, paziente e puntuale trascrittore dei resoconti.

Dagli incontri di viaggio, alle terre attraversate, dalle meraviglie umane e culturali, alle magnifiche esperienze alla corte del Kubilai, il Gran Khan dei Mongoli, il cui impero comprendeva la Cina e i territori toccati dal Volga, nell'attuale Russia.

Il viaggio filmico è un'ideale andata e ritorno: da gennaio a giugno (un appuntamento al mese), partendo dall'Italia, toccheremo Israele, Libano, Siria, Iraq e Cina; per poi tornare, da ottobre a dicembre, attraverso Mongolia, Iran e Turchia.

Per ogni terra un film che in qualche modo la rappresenta, senza un filo conduttore particolare se non l'idea di viaggiare da un territorio all'altro, sapendo che il lascito forse più prezioso di Marco Polo e del suo Milione è quello di conoscere, capire e amare tutte le culture, vedendo nei confini tra gli stati semplici linee da attraversare. A marzo tappa in Libano con il film *Caramel* di Nadine Labaki.

Elena Cardillo



Caramel

(*Sukkar banat*) di Nadine Labaki, con N.Labaki, Yasmine Al Masri, commedia, Libano/Francia, 2007, 1h 31', v.o.sott.it.

A Beirut un gruppo di donne lavora in un istituto di bellezza. In quel microcosmo colorato e pieno di sensualità, si raccontano e scambiano confidenza. Layale è innamorata di Rabih, un uomo sposato; Nisrine, giovane musulmana, sta per sposarsi e teme la prima notte di nozze quando suo marito scoprirà che ha già perso la verginità; Rima non accetta di essere attratta dalle donne ma vive in attesa delle visite di una splendida cliente dai lunghi capelli; Jamale è ossessionata dall'età e dal fisico; infine Rose, ha sacrificato gli anni migliori e la felicità per occuparsi della sorella maggiore.

Venerdì 8 marzo h. 17.30-20.30

ALLIANCE FRANÇAISE INCONTRA CIRCUITO CINEMA

venerdì 29.03.24 h. 17.30-20.30

Proseguono gli appuntamenti con la rassegna *Alliance Française incontra Circuito Cinema*, ciclo di proiezioni dedicate alla cinematografia francese.

L'evento è realizzato in collaborazione con Alliance Française de Venise, con il sostegno di IF Cinéma/Institut Français de Paris.

Venerdì 29 marzo è in programma il film *La combattante* di Camille Ponsin (Francia/Belgio, 2022).

Le proiezioni saranno in versione originale con sottotitoli italiani.



La combattante

di Camille Ponsin, documentario, Francia/Belgio, 2022, 1h 34', v.o.sott.it.

Marie-José riceve visite giornaliere nel suo soggiorno. Etnologa esperta del Darfur, i suoi ospiti non vengono solo per prendere il tè. Hanno bisogno di un aiuto fondamentale che solo questa donna di 90 anni può dare. Sono sopravvissuti al genocidio che ha colpito le popolazioni del Darfur dal 2003. Con la sua conoscenza del Sudan, Marie-José può confermare le loro storie, permettendogli di ottenere asilo politico in Francia. Durante ogni visita, la casa dell'anziana signora diventa lo spazio per condividere verità intense.

Venerdì 29 marzo h. 17.30-20.30

In collaborazione con



con il sostegno di



* Restiamo a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Palazzo Mocenigo, Santa Croce 1990 - 30135 Venezia

T 041 2747140
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema